

La Shoah rivive all'Itc Tosi. E Napolitano premia i ragazzi

Pubblicato: Lunedì 26 Gennaio 2009

 Cosa può pensare oggi uno studente italiano di quella che fu la Shoah?

È quello che si sono chiesti gli ideatori del **concorso nazionale** (il Ministero della Pubblica Istruzione con la collaborazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) **"I giovani ricordano la Shoah"**.

La stessa domanda se l'è posta il **collegio docenti dell'Itc Tosi di Busto Arsizio** che ha deciso di sottoporre agli studenti la possibilità di studiare e di creare un lavoro originale sul dramma del popolo ebreo.

Domani, **tre studenti, in rappresentanza del gruppo formato da 10 ragazzi della 5CC**, saranno ricevuti dal **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** per ricevere il primo premio. Una cerimonia ufficiale che sarà trasmessa anche da Rai 3 alle ore 11.

I ragazzi si sono aggiudicati il primo premio grazie ad **un lavoro di ricerca storico sociologica**, articolato in tre momenti chiave: un questionario, sottoposto a tre classi dell'Istituto, per raccogliere e analizzare i dati sulla conoscenza della Shoah e la diffusione del razzismo tra gli adolescenti; un'intervista per verificare la diffusione dell'odio razziale nel mondo, rivolta a studenti di altre nazionalità, presenti l'ottobre scorso in Istituto in occasione del *World School Forum*; la videointervista al partigiano varesino Sergio De Tommasi, sopravvissuto al campo di sterminio di Mauthausen.

Per il Tosi, però, non è stato l'unico lavoro di riflessione: **la classe 4BC ha realizzato un testo teatrale** di grande impatto emotivo, scritto e messo in scena dalla classe 4BC, e con un'efficace presentazione multimediale della 5AI.

Anche per loro, la scuola ha pensato ad un premio: **34 studenti sono partiti alla volta di Auwuschitz** il più grande campo di concentramento e di sterminio nazista. Qui parteciperanno alla marcia verso **Birkenau**: « Sono tutti molto emozionati – spiega prima di partire, il **preside Benedetto Di Rienzo** – sono consapevoli che non si tratti della classica gita. È un viaggio di meditazione e come tale lo vogliono vivere, cercando di ascoltare le emozioni che ancora oggi vivono tra quelle mura. Hanno deciso di visitare il campo senza cappotti, guanti, cappelli o sciarpe per condividere, almeno in un piccolo dettaglio, le condizioni disperate di vita a cui furono costretti i deportati».

«Sono orgoglioso di essere in questa scuola e di avere questi docenti sempre così bravi a coinvolgere i ragazzi. Tutti gli studenti hanno dimostrato un'alta sensibilità. Da questa esperienza sono convinto che usciranno rafforzati, con strumenti culturali per divenire cittadini responsabili e consapevoli del contesto storico, economico e politico attuale»

Sul **sito della scuola** sono stati messi a disposizione i contributi dei circa 130 alunni che hanno prodotto materiali per il concorso. Nella giornata del **27 presso la sede di viale Stelvio** verrà allestito uno **"Spazio della Memoria"**, un luogo simbolico del ricordo, e, inoltre, saranno proposti nella mattinata alcuni momenti di riflessione. Al rientro da Roma ed Auschwitz, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, verranno presentati i lavori più significativi e le testimonianze delle esperienze vissute dai compagni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

